



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Centro Servizi Amministrativi
CATANIA

Educazione alla Cittadinanza

Guida per le
Elezioni del Sindaco
e del Consiglio Comunale dei Ragazzi

a cura di Giuseppe Aderò

FRONTESPIZIO INTERNO



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Centro Servizi Amministrativi
Catania

La cultura della legalità e l'educazione alla convivenza civile costituiscono il fondamento dell'azione educativa e formativa della scuola.

Le numerose iniziative ed attività didattiche che favoriscono forme nuove di apprendimento e veicoli funzionali allo sviluppo di nuove competenze per gli studenti ci spinge a valorizzarne l'efficacia, a socializzare e diffondere tra le istituzioni scolastiche significativi elementi di progettazione e di operatività.

L'attività formativa del Consiglio Comunale dei Ragazzi, e l'elezione del sindaco della scuola hanno apportato notevoli benefici formativi per gli alunni, ma la discontinuità che si registra in alcune scuole per il trasferimento del docente o per le mutazioni della compagine amministrativa ci induce a dare maggiore unitarietà ed autonomia ad un'azione progettuale, che potrà essere sviluppata e portata avanti dalle istituzioni scolastiche con le proprie forze e la professionalità dei docenti.

Plaudo al contributo che offre in questo volumetto il Preside Giuseppe Adernò dell'Istituto "G. Parini", pioniere e sostenitore di tale iniziativa, avviata nella scuola di Motta S. Anastasia nel 1992 ed ora diffusa in quindici scuole della provincia etnea.

Mettere a servizio dei docenti una guida operativa ed uno strumentario di modelli da seguire, adattabili alle diverse esigenze, costituisce una forma di cooperazione e di rete didattica tra le scuole e conferisce al progetto una valenza di continuità formativa.

Il C.S.A di Catania, in cooperazione con l'Ufficio scolastico regionale, offre questo servizio anche alle altre scuole della Sicilia e si rende promotore di una reale e fattiva cooperazione tra i docenti per la crescita e la formazione di una vera coscienza civile degli studenti, oggi alunni, domani cittadini, protagonisti del futuro e del progresso sociale e civile della Sicilia.

Raffaele Zanolì
Dirigente C.S.A. di Catania

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Un po' di storia

I Consigli Comunali dei Ragazzi sono sorti in Francia nel 1979, in occasione dell' Anno internazionale dell'Infanzia, a Schiltinheim un piccolo comune della Francia dell'est, il Sindaco e i rappresentanti locali immaginarono di poter creare una struttura in cui i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei propri interessi, secondo le diverse fasce di età.

Da allora sono stati creati in Francia oltre mille CCR, presso comuni che si sono organizzati in una struttura denominata ANACEJ (Association National des Conseilles d'Enfants et de Jeunesse).

In Italia i primi CCR sono nati con atti volontari dei sindaci che hanno raccolto l'invito dell' UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il Sindaco è il " Difensore Civico dei Bambini ". La proposta si limitava a suggerire anche per i bambini il modello rappresentativo degli adulti.

Nel 1995 si costituisce a Roma l'Associazione nazionale "Democrazia in Erba" corrispondente all'Anacej francese che raccoglie l'adesione di molti comuni e Consigli comunali dei ragazzi). Negli ultimi anni in Italia il numero dei CCR è passato dalle decine alle centinaia, ed è in continuo aumento.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Un po' di storia

I Consigli Comunali dei Ragazzi sono sorti in Francia nel 1979, in occasione dell' Anno internazionale dell'Infanzia, a Schiltinheim un piccolo comune della Francia dell'est, il Sindaco e i rappresentanti locali immaginarono di poter creare una struttura in cui i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei propri interessi, secondo le diverse fasce di età.

Da allora sono stati creati in Francia oltre mille CCR, presso comuni che si sono organizzati in una struttura denominata ANACEJ (Association National des Conseilles d'Enfants et de Jeunesse).

In Italia i primi CCR sono nati con atti volontari dei sindaci che hanno raccolto l'invito dell' UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il Sindaco è il " Difensore Civico dei Bambini ". La proposta si limitava a suggerire anche per i bambini il modello rappresentativo degli adulti.

Nel 1995 si costituisce a Roma l'Associazione nazionale "Democrazia in Erba" corrispondente all'Anacej francese che raccoglie l'adesione di molti comuni e Consigli comunali dei ragazzi). Negli ultimi anni in Italia il numero dei CCR è passato dalle decine alle centinaia, ed è in continuo aumento.

attraverso gemellaggi, convegni nazionali, seminari di formazione, campagne di sensibilizzazione, materiali informativi e di documentazione.

Democrazia in Erba sostiene anche l'elaborazione di progetti per la costituzione di nuovi Consigli dei Ragazzi, comunali, regionali, municipali, circoscrizionali ed anche di iniziative di partecipazione non istituzionalizzate; collabora a momenti di autoverifica e di valutazione di chi ha già istituito un Consiglio Comunale dei Ragazzi; promuove corsi di formazione e incontri informativi per chi è all'inizio del percorso.

Intento dell'associazione è diffondere la cultura della partecipazione, far sì che a tutti i ragazzi sia riconosciuto il diritto di essere considerati cittadini attivi e partecipi, senza aspettare che diventino adulti; mettere in atto i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, attraverso un coinvolgimento diretto dei ragazzi veri protagonisti e risorsa per il futuro; costruire opportunità di incontri e di alleanze tra adulti, bambini e adolescenti, e tra questi e le istituzioni, favorendo in tale senso le opportunità di vivere la democrazia e la cittadinanza in modo diretto e nel quadro di un'idea di cittadinanza allargata all'Unione Europea.

Storia dei Consigli Comunali dei Ragazzi

La prima volta che l'Infanzia ha visto riconosciuti i suoi Diritti è stato con la Convenzione ONU del 1989, che è stata firmata dall'Italia il 20 novembre 1991 e che risulta firmata da tutti gli Stati membri dell'ONU, con l'eccezione della Somalia e degli USA.

Il Diritto alla Partecipazione, di Cittadinanza e di Associazione trovano nei Consigli Comunali dei Ragazzi la possibilità di espressione attraverso molteplici iniziative che coinvolgono i ragazzi come attori e come destinatari.

Nel 1991 nel Comune di Tolentino, venne approvato il regolamento di Consiglio Comunale dei Ragazzi, nato per iniziativa di due scuole medie

Nel 1993, mente a Motta S.Anastasia, in provincia di Catania, per iniziativa del preside Giuseppe Adernò, per coinvolgere i genitori nell'attuazione della Legge Regionale (26 agosto 1992,n.7) per l'Elezione diretta del Sindaco, veniva istituito il primo Consiglio Comunale dei

I C.C.R. in Italia

In tutte le regioni d'Italia sono presenti i Consigli Comunali dei Ragazzi, tranne in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise e Basilicata.

Il monitoraggio effettuato da Democrazia in erba registra una crescita notevole nell'arco degli anni:

Presenza dei Consigli Comunali dei Ragazzi in Italia	1992	1993	1996	1998	1999	2003	2004	2005
	2	4	72	107	214			
Nella provincia di Catania		1		3	12	17	15	15

I Promotori dei Consigli Comunali dei ragazzi

Costituire un Consiglio Comunale dei Ragazzi è un investimento di risorse non solo di tipo economico; si creano, infatti, delle aspettative, si mettono in campo energie nuove, si costruisce il futuro. Queste attese non vanno deluse e non possono

possibile scomporre e ricomporre i diversi moduli, per personalizzare il corso. La metodologia è basata su percorsi di ricerca-azione, di giochi di simulazione, di progettazione partecipata. I formatori di Democrazia in Erba hanno esperienza diretta di molti C.C.R. italiani e contatti con le altre associazioni europee.

Il processo di formazione rende più agevole l'avvio di un Consiglio Comunale dei Ragazzi ed una volta avviato occorre un percorso formativo necessario al buon funzionamento.

Nelle situazioni già consolidate, è forse utile entrare in rete con altre esperienze in corso, per confrontarsi e sostenersi a vicenda. Democrazia in Erba offre un tutoraggio permanente e il monitoraggio necessario per il collegamento in rete, nonché momenti di verifica come gli incontri nazionali dei CCR.

Moduli formativi

Incontri di consulenza partecipata per Enti pubblici (scuole, enti locali...) e privati (genitori, associazioni...) che vogliono avviare la partecipazione dei ragazzi o la costituzione di un CCR, e si propongono come gruppo promotore.

Corsi di formazione per facilitatori, per insegnanti, educatori, operatori sociali, personale tecnico-amministrativo, assessori... etc. che sono interessati a formare un gruppo di pilotaggio permanente, o a seguire la gestione di un CCR: un corso tipo si compone di una fase preparatoria, una informativa, una metodologica, una progettuale, una organizzativa, una di ipotesi gestionale.

Corsi di tutoraggio, per ragazzi che si vogliono candidare o sono già stati eletti in un CCR, e vogliono conoscere la macchina amministrativa, l'uso dei mass media per

4. di riconoscere la loro appartenenza alla comunità e di parteciparvi attivamente da protagonisti
5. di migliorare le capacità di comunicazione e di relazione;
6. di mettere in movimento la democrazia;
7. di imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle responsabilità personali e degli interessi generali;
8. di sperimentare che cosa significa realizzare praticamente un progetto: dall'idea che si ha in testa, alla preparazione del progetto, alla soluzione dei problemi, alla ricerca di partner, alle soluzioni realizzative, ai costi, alle forme di gestione;
9. di collegare le votazioni dei delegati ai progetti;
10. di proporre elementi che esaltano il protagonismo dei ragazzi (il budget a disposizione; le modalità di funzionamento dei CCR; autonomia più ampia possibile; attivazione, ecc.), ma senza personalismi;
11. di fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità;
12. di avere un aumento di fiducia in se stessi e grande soddisfazione personale; fierezza nell'essere attori nella propria vita e nelle proprie città;
13. di essere spinti ad agire e a essere concreti, realisti ed operativi;
14. di vivere esperienze significative e conservare ricordi indelebili;
15. di migliorare l'apertura verso gli altri e maturare esperienze di socializzazione e di integrazione.

stradale, e ambientale: Le tematiche delle sei educazioni coinvolgono l'intera progettazione didattica e pongono lo studente in atteggiamento di studio, osservazione e scoperta dei problemi, avviando un attento confronto con la realtà, con il funzionamento di un Comune, con l'esercizio dei diritti di cittadinanza, con il senso di una comunità locale e la cultura della legalità agita e non solo proclamata.

Gli insegnanti: che si fanno promotori e guida tutoriale del progetto hanno l'opportunità di sperimentare una vera esperienza di crescita professionale.

Essi, prima di tutto imparano ad ascoltare, anche perché si lavora su problemi reali, dei quali non si conosce la soluzione; vengono messe in discussione alcune certezze, sostenute magari da anni circa il proprio modo di operare; si ricercano nuove strategie metodologiche e si esplorano percorsi innovativi che consentono di fare scuola in modo diverso e coinvolgente nelle motivazioni e nei risultati

Gli operatori non insegnanti del C.C.R. svolgono le azioni di : educatore, animatore, facilitatore, operatore tout court, ecc. Con il termine di operatore ci riferiamo a una figura di adulto, dipendente dell'Ente locale o di una cooperativa, che lavora prevalentemente con i ragazzi, ma anche con gli altri soggetti coinvolti, nelle veste di professionista, esperto di comunicazione e di capacità relazionali

Le ragazze e i ragazzi sono i veri attori e protagonisti dell'esperienza, imparano a conoscere le proprie potenzialità, a sperimentare le proprie capacità e attitudini, a mettere in atto ed esercitare le competenze acquisite, a dialogare, realizzare interventi, guidare un dibattito, esporre opinioni personali, parlare in

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi nella scuola, piccola città

PERCORSO DEL PROGETTO

Nell'attuazione del progetto si sono registrate alcune esperienze che sono poi diventate scelte strategiche. L'elezione del sindaco, attività didattica che fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa della scuola si rinnova ogni anno e rende a turno gli alunni protagonisti attivi, e coinvolge in particolare con l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo gli alunni delle classi seconde (secondo anno della scuola secondaria di 1° grado a conclusione del terzo biennio del ciclo primario di formazione),

Tutti gli altri studenti della scuola dal secondo biennio (quarta e quinta elementare) e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado esercitano soltanto l'elettorato attivo, scegliendo i loro rappresentanti

Nella scansione temporale delle diverse azioni da svolgere si sviluppa la fase operativa del progetto

SETTEMBRE

Nel mese di settembre l'Equipe pedagogica delle classi seconde dell'Istituto pianifica le diverse azioni del progetto didattico, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, si rivedono le finalità e gli obiettivi si trovano eventuali adattamenti esplicativi e si individua il Docente coordinatore che, collaborando con gli altri docenti delle classi seconde, ha il compito di guidare e coordinare le diverse fasi del progetto.

OTTOBRE – Elezioni primarie

Al termine dello spoglio si effettua il conteggio delle schede e dei votanti e mentre si proclama la lista vincente che costituirà il Consiglio Comunale dei Ragazzi insieme a due candidati nella seconda lista (lista di minoranza)

Qualora il numero dei voti riportati dal candidato Sindaco non superi il 50+1 dei consensi si annuncia il BALLOTTAGGIO tra i primi due candidati più votati.

Ciascun candidato a sindaco presenta la lista della GIUNTA completa di almeno sei nomi, secondo il numero degli assessorati da assegnare.

Le procedure elettorali ricalcano lo schema e l'iter procedurale dell'elezione diretta del Sindaco (Legge Regionale n.7 del 1992), ma sono state apportate delle modificazioni e degli adattamenti per salvaguardare e garantire la valenza didattica all'iniziativa.

IL BALLOTTAGGIO si svolge alla fine della prima settimana di dicembre così da consentire prima della vacanze di Natale l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi.

INSEDIAMENTO del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il docente coordinatore fissa la data della prima riunione del Consiglio Comunale dei Ragazzi ed in quella sede si elegge il **Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi**

Il **Segretario** con il compito di redigere i verbali delle sedute e raccogliere tutta la documentazione relativa alle attività del Consiglio, atti, delibere, comunicati stampa, inviti, comunicazioni, viene designato dal Sindaco tra i candidati che non sono risultati eletti.

GIUNTA

Il sindaco ha la facoltà di assegnare le deleghe ai compagni di squadra ritenuti idonei per i diversi compiti.

Le deleghe assessoriali riguardano:

ASSESSORATO alla cultura

ASSESSORATO allo sport

ASSESSORATO alla solidarietà ed alle pari opportunità

ASSESSORATO all'ambiente

ASSESSORATO al turismo e gemellaggi

ASSESSORATO alle relazioni con gli Enti pubblici

ASSESSORATO al bilancio e all'economia

Il Sindaco ha anche la facoltà di nominare alcuni studenti "**consulenti**" con specifiche mansioni e compiti

Il Consiglio d'Istituto o il Comune assegna al Consiglio Comunale dei Ragazzi una somma della quale il Sindaco ed i consiglieri potranno disporre per la realizzazione dei progetti.

Assegnate le deleghe i candidati fanno parte integrante del Consiglio Comunale dei Ragazzi e partecipano alle riunioni, preparano le delibere e pianificano l'attività del Consiglio.

CERIMONIA DI GIURAMENTO

Completata la fase elettorale anche dell'elezione del Sindaco con le operazioni di eventuale ballottaggio si proclama eletto il Sindaco della Scuola e si fissa la data della cerimonia ufficiale di giuramento.

Si sceglie una data funzionale all'organizzazione scolastica ed anche in relazione della presenza di alcune Autorità: il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco e l'Assessore

CERIMONALE DEL GIURAMENTO

Si predispone la sala con al centro un tavolo con tappeto e fiori ed al centro in un vassoio la fascia tricolore del Sindaco, piegata.

Davanti al tavolo o in un posto di rilievo si pone l'asta con la bandiera tricolore ed accanto un leggio con il testo della formula del giuramento ed un microfono.

Prima entrano gli ospiti, i ragazzi sindaci della provincia, prendendo posto nella prima fila di sinistra, le Autorità accolte dal Preside e dal docente referente, prendono posto al tavolo di presidenza e quando è tutto pronto entrano in fila i consiglieri ed il neo sindaco e prendono posto in prima fila a destra.

Dopo i saluti di accoglienza da parte del Preside, e del ragazzi sindaco uscente si procede alla cerimonia del giuramento del nuovo sindaco, il quale chiamato per nome dal preside si alza, (se passa davanti alle Autorità fa un inchino) e si ferma davanti alla bandiera :

Fa l'inchino alla bandiera, ed inizia il canto di Mameli *Fratelli D'Italia*
Quindi, recita la formula ad alta voce

GIURAMENTO

Giuro
di essere fedele alla Repubblica
ed al Suo Capo,
di osservare lealmente le leggi dello Stato
e di svolgere le mie funzioni
con il solo scopo del pubblico bene.
Mi impegno, altresì, a collaborare
per il bene della Scuola, *piccola città*,
e per la crescita sociale e civile
della Comunità scolastica

e quindi bacia la bandiera e si reca al tavolo della Presidenza ove prende il posto centrale.

Firma l'atto del giuramento ed anche le Autorità firmano il documento come testimoni all'evento

Firma del Sindaco

NEL MESE DI APRILE O MAGGIO

Per verificare l'andamento delle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi ed il gradimento degli alunni-cittadini si somministra un questionario di monitoraggio di verifica e di gradimento circa le attività svolte, anche per raccogliere suggerimenti e proposte funzionali al buon andamento e al miglioramento della vita scolastica

AL TERMINE DELL'INCARICO

Nel mese di ottobre , prima di concludere l'esercizio di governo il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunisce per redigere la relazione finale delle attività svolte ed anche il Sindaco in carica redige una dettagliata relazione che viene presentata in occasione dell'insediamento del nuovo Sindaco

- ❖ Si impegna e collabora per la realizzazione dei programmi e delle iniziative promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ E' di esempio a tutti i ragazzi dell'Istituto e si impegna nello studio
- ❖ Promuove iniziative che coinvolgono i ragazzi per una partecipazione attiva e responsabile

L'ASSESSORE

- ❖ Partecipa a tutte le manifestazioni nelle quali è richiesta la rappresentanza della scuola e del Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ Indossa il cartellino nelle manifestazioni pubbliche
- ❖ Redige il Programma del proprio assessorato e lo propone al Consiglio per l'approvazione
- ❖ Promuove per ciascuna iniziativa tutte le azioni preparatorie per rendere fattibile il progetto e l'iniziativa promossa
- ❖ Si impegna e collabora per la realizzazione dei programmi e delle iniziative promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ E' di esempio a tutti i ragazzi dell'Istituto e si impegna nello studio
- ❖ Promuove iniziative che coinvolgono i ragazzi per una partecipazione attiva e responsabile

IL CONSIGLIERE

- ❖ Partecipa a tutte le manifestazioni nelle quali è richiesta la rappresentanza della scuola e del Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ Indossa il cartellino nelle manifestazioni pubbliche
- ❖ Si impegna e collabora per la realizzazione dei programmi e delle iniziative promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ E' di esempio a tutti i ragazzi dell'Istituto e si impegna nello studio.
Un'eventuale nota di demerito comporta l'esclusione dal Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ Promuove iniziative che coinvolgono i ragazzi per una partecipazione attiva e responsabile

IL CONSULENTE ESTERNO DEL SINDACO

- ❖ Partecipa a tutte le manifestazioni nelle quali è richiesta la rappresentanza della scuola e del Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ Indossa il cartellino nelle manifestazioni pubbliche
- ❖ Promuove speciali iniziative cooperando con il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri
- ❖ Si impegna e collabora per la realizzazione dei programmi e delle iniziative promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi
- ❖ E' di esempio a tutti i ragazzi dell'Istituto e si impegna nello studio
- ❖ Promuove iniziative che coinvolgono i ragazzi per una partecipazione attiva e responsabile

Gli scrutatori

Istituto Scolastico
CATANIA

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Elezione SINDACO

Data

Segnare una sola preferenza X

Nome	Cognome	Q
Nome	Cognome	Q
Nome	Cognome	Q
Nome	Cognome	Q
Nome	Cognome	Q
Nome	Cognome	Q

Istituto Scolastico
CATANIA

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
Elezione CONSIGLIERI

Data

Segnare la lista X
ed esprimere una preferenza

Liste

1 motto Q

2 motto Q

Data _____

MESSAGGIO DEI RAGAZZI SINDACI.

Oggi,....., in occasione del IV Convegno dei Ragazzi Sindaci e dei Consigli Comunali dei ragazzi della provincia di Catania, momento di incontro e di amicizia, per uno scambio e socializzazione della significativa esperienza didattica dell'elezione diretta del Sindaco che ci ha visti protagonisti attivi nell'apprendimento delle norme di educazione civica e della cultura della partecipazione e della democrazia, noi del CONSIGLIO COMUNALE dei RAGAZZI presentiamo il seguente messaggio

Ci sono diversi modi di apprendere: *"imparo vedendo fare, imparo facendo, imparo parlando"*.

Guidati dal nostro Preside e dagli insegnanti abbiamo preferito la seconda proposta didattica che ci ha resi protagonisti attivi di un vero apprendimento di norme, di leggi, di regole, di comportamenti che investono l'ambito più ampio della vita sociale e civile: il momento elettorale.

Considerando la "scuola-piccola città" o la "scuola nella città" si è ritenuto opportuno far luce sui bisogni dei ragazzi, dei giovani, degli anziani, di quelle categorie sociali spesso trascurate ed emarginate.

La nostra presenza nella vita politico-amministrativa diventa un segno ed uno stimolo per i "grandi" ad amministrare cercando sempre il "vero bene comune" che è il bene di tutti, senza esclusione di nessuno. Saper amministrare è un'arte che si apprende con la capacità di saper gestire le piccole cose, nelle quali ciascuno è presente e può apportare delle modificazioni positive.

"Star bene in famiglia, star bene in classe, star bene a scuola, star bene nella società" obiettivi del progetto didattico "Ragazzi 2000" che coinvolge tutti gli adolescenti, ritorna quanto mai attuale in questo particolare momento storico della scuola italiana.

I recenti fatti di guerra che hanno provocato la morte di 19 carabinieri della nostra Terra di Sicilia ci hanno fortemente scossi e coinvolti nell'impegno per la costruzione di una cultura di Pace e di Solidarietà.

I Consigli Comunali dei ragazzi, attuazione del "progetto di Educazione alla partecipazione democratica", - che comprende lo studio della normativa elettorale, l'organizzazione della "campagna elettorale", il programma delle liste, l'esercizio del voto, il ballottaggio, l'elezione del Sindaco, dei componenti della Giunta e dei Consiglio Comunale. - sono portatori delle istanze di pace, di solidarietà, di progresso, di un rinnovato ed efficiente servizio per la gente che spesso resta lontana dalle Istituzioni e dalla vita della "polis".

Nei nostri "programmi" progettiamo scuole adeguate, laboratori attrezzati, palestre efficienti, strade pulite, bambinopoli, centri ricreativi per i giovani e gli anziani, servizi che avrebbero dovuto essere presenti nei "programmi" delle Amministrazioni, ma che purtroppo non sono stati realizzati.

Nel Progetto Legalopoli promosso dall'ASAEC di Catania, ci sentiamo parte attiva, impegnati in prima persona perché si possa costruire tra i ragazzi la cultura della legalità,

Verbali

La cultura della documentazione richiede che tutte le procedure siano svolte nel rispetto delle vigenti e che l'attività didattica conservi una sua storia attraverso gli atti che ne scandiscono la sequenza .

E' opportuno predisporre un registro, magari raccoglitore a schede, dove custodire i verbali e la documentazione relativa alle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, i programmi, i progetti, le delibere e la rassegna stampa delle iniziative promosse

Nella presentazione delle tracce – o schemi di verbali che accompagnano e guidano le operazioni delle Elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi si precisa che sono state apportate delle modifiche e degli adattamenti alla vigenti norme ufficiali che regolamentano le elezioni del Consiglio Comunale delle Città.

Alcune difformità nelle procedure sono dettate dalla specificità didattica che l'iniziativa assume e dall'adattamento che si fa al contesto della scuola. Per le procedure elettorali si applica la norma che regola le elezioni del Consiglio Comunale con una popolazione superiore a 10.000 abitanti, tale da consentire l'applicazione di un sistema elettorale misto

- Tre liste
- Sei candidati per lista
- Una preferenza
- Sei consiglieri eletti : quattro della lista di maggioranza e due della lista di minoranza

Il segretario del Consiglio Comunale dei Ragazzi viene designato e scelto dal Sindaco (a scuola non si ha l'albo dei segretari e non ci sono concorsi)

Le prime riunioni le presiede il docente referente che accompagna e coordina le operazioni elettorali.

La cerimonia di giuramento, che al Comune avviene al momento dell'insediamento, viene rinviata come atto ufficiale in altra data con la presenza delle Autorità e degli altri Sindaci dei Consigli Comunali dei Ragazzi della provincia e dell'intera Comunità scolastica . Ecco perché non può essere applicata la norma ufficiale.

Nella cerimonia di giuramento la formula viene recitata da solo dal sindaco e quindi in forma corale dagli Assessori, (la norma prevede il giuramento degli assessori davanti al Segretario comunale) Recita la formula da solo il Presidente del Consiglio e quindi i consiglieri in forma corale.

Le dichiarazioni, che i consiglieri fanno prima di accettare l'incarico, riguardano la correttezza e l'impegno scolastico (non la situazione patrimoniale o i carichi pendenti)

Verbale operazioni di spoglio Rinnovo Consiglio Comunale dei Ragazzi

Oggi..... alle ore presso l'Istituto _____ si insedia il
Seggio Elettorale per le operazioni di spoglio delle votazioni di rinnovo del Consiglio Comunale
dei Ragazzi per l'anno.....

Presiede il seggio elettorale il Sindaco uscente

Gli altri componenti sono: i consiglieri uscenti.

Coordina e sovrintende alle operazioni il prof _____
Referente del progetto Educazione alla Cittadinanza e coordinatore del Consiglio Comunale dei
ragazzi

Si procede quindi alla verifica del numero degli elettori che hanno esercitato il loro diritto di
voto e dal conteggio dei registri delle firme per ciascun seggio corrispondono al n. totale di

Si avviano le operazioni di conteggio delle schede dei singoli seggi elettorali della sede
centrale e delle succursali e si registra il numero delle schede delle diverse urne
numeri degli elettori che corrispondono agli alunni frequentanti le classi dell'Istituto :

Seggio n. 1	elettori	n. _____	schede	n. _____
Seggio n. 2	elettori	n. _____	schede	n. _____
Seggio n. 3	elettori	n. _____	schede	n. _____
Seggio n. 4	elettori	n. _____	schede	n. _____
Totale	elettori	n. _____	schede	n. _____

Il presidente del seggio apre le schedé colorate del Consiglio Comunale e due componenti
del seggio accanto a lui verificano la correttezza e registrano il conteggio delle schede relative alle
diverse liste, mentre altri due componenti si incaricano a registrare i voti riportati da ciascun
candidato in un registro predisposto con righe numerate a colonna

L'Assistente amministrativo Signor _____ collabora insieme
al docente coordinatore per il regolare e agevole svolgimento delle operazioni

Completato lo spoglio si procede alla verifica dei totali e si registrano i voti riportati dalle
diverse liste e dai singoli candidati

Lista n. 1	con il motto _____	voti n. _____
Lista n. 2	con il motto _____	voti n. _____
Lista n. 3	con il motto _____	voti n. _____

Della lista che ha riportato più voti risultano eletti i seguenti consiglieri con le suddette
preferenze

Il candidato che ha riportato più voti e che supera il 50% +1 delle preferenze viene eletto Sindaco e corrisponde al nome di _____ eletto con n. _____ di preferenze

Se non si raggiunge la maggioranza delle preferenze in proporzione del 50% + 1 dei votanti si registra che andranno a ballottaggio i seguenti candidati che hanno riportato più voti:

_____ voti n. _____

_____ voti n. _____

Si stabilisce che le operazioni di ballottaggio si svolgeranno il giorno _____

Completate le operazioni la seduta è tolta alle ore _____

Il Presidente del Seggio elettorale

Verbale operazioni di spoglio BALLOTTAGGIO Elezione SINDACO DEI RAGAZZI

Oggi..... alle ore presso l'Istituto _____ si insedia il Seggio Elettorale per le operazioni di spoglio delle votazioni di BALLOTTAGGIO per eleggere il Sindaco della Scuola e dei Ragazzi per l'anno.....

Presiede il seggio elettorale il Sindaco uscente

Gli altri componenti sono: i consiglieri uscenti.

Coordina e sovrintende alle operazioni il prof _____
Referente del progetto Educazione alla Cittadinanza e coordinatore del Consiglio Comunale dei ragazzi

Si procede quindi alla verifica del numero degli elettori che hanno esercitato il loro diritto di voto e dal conteggio dei registri delle firme per ciascun seggio corrispondono al n. totale di _____

Si avviano le operazioni di conteggio delle schede dei singoli seggi elettorali della sede centrale e delle succursali e si registra il numero delle schede delle diverse urne

numeri degli elettori che corrispondono agli alunni frequentanti le classi dell'Istituto :

Seggio n. 1 elettori n. _____ schede n. _____

Seggio n. 2 elettori n. _____ schede n. _____

Seggio n. 3 elettori n. _____ schede n. _____

Seggio n. 4 elettori n. _____ schede n. _____

Totale elettori n. _____ schede n. _____

Il presidente del seggio apre le schede bianche delle urne ELEZIONI SINDACO e due componenti del seggio accanto a lui verificano la correttezza e registrano il conteggio delle schede, mentre altri due componenti si incaricano a registrare i voti riportati da ciascun candidato in un registro predisposto con righe numerate a colonna

L'Assistente amministrativo Signor _____ collabora insieme al docente coordinatore per il regolare e agevole svolgimento delle operazioni

Completato lo spoglio si procede alla verifica dei totali e si registrano i voti riportati dai due candidati a sindaco

Nome _____ voti n. _____

Nome _____ voti n. _____

Prima di proclamare il Sindaco si verifica la correttezza dei conteggi tra schede ed elettori indicando anche le eventuali schede bianche o nulle.

Il candidato che ha riportato più voti viene eletto Sindaco e corrisponde al nome di _____

_____ eletto con n. _____ di preferenze

Il secondo candidato _____ ha riportato n. _____ di preferenze

Il sottoscritto _____

Eletto consigliere del Consiglio Comunale dei Ragazzi

DICHIARA

di non aver avuto note disciplinari e SI IMPEGNA ad essere di esempio ai compagni nello studio e nel rispetto del regolamento dell'Istituto Scolastico

firma _____

Il presidente, raccolte le dichiarazioni dei consiglieri, prende la parola e comunica che la cerimonia di giuramento viene fissata per il giorno _____ alle ore _____ presso _____

Completate le operazioni la seduta è tolta alle ore _____

Il Segretario del Consiglio uscente

Il Presidente del Consiglio

Verbale Insediamento SINDACO E GIUNTA COMUNALE DEI RAGAZZI

Oggi..... alle ore presso l'Istituto _____ si insedia il Sindaco e la Giunta Comunale dei Ragazzi

Presiede la seduta il presidente del Consiglio _____

Redige il verbale il Segretario scelto dal Sindaco _____

Sono presenti i consiglieri eletti

Sono presenti i componenti della Giunta :

Si dà lettura dei verbali relativi alle votazioni del Sindaco e del relativo ballottaggio. dove sono indicati i voti riportati e il presidente del Consiglio presenta al Sindaco eletto i Consiglieri

Prende la parola il Sindaco, il quale ringrazia il Presidente del Consiglio e tutti i consiglieri e presenta ai consiglieri i componenti della Giunta scelti tra i candidati alle elezioni e non sono risultati eletti e per ciascun componente indica la delega assessoriale specifica che intende assegnare e che entrerà in vigore dopo la cerimonia di giuramento

Nell'esercizio delle sue facoltà il Sindaco propone come consulente _____ con l'incarico di _____ e sceglie come Segretario _____ Assegna anche l'incarico di addetto stampa a _____ con l'incarico di cooperare con il segretario per la documentazione delle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Si avvia quindi la discussione circa gli interventi da eseguire ed i progetti da realizzare secondo le indicazioni del programma.

1. _____

2. _____

3. _____

Dopo l'intervento del Sindaco il presidente prende la parola e comunica che la cerimonia del giuramento viene fissata per il giorno _____ alle ore _____ presso _____

La seduta è tolta alle ore _____

Il Segretario del Consiglio

Il Presidente del Consiglio

DELIBERA n. _____
del CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
da pubblicare all'albo dell'Istituto

Il PRESIDENTE del Consiglio _____

IL SINDACO _____

gli Assessori _____

i Consiglieri _____

Visti gli atti del Consiglio Comunale dei ragazzi e l'O.d.G della seduta n..... del _____

D E L I B E R A

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

Le somme necessarie per l'attuazione dell'iniziativa saranno prelevate dal fondo assegnato al Consiglio Comunale dei Ragazzi per un importo di €. e dai fondi aggiuntivi provenienti da sponsor per un importo di €.

Data _____

Il Segretario del Consiglio

Il Presidente del Consiglio

